



«In mezzo a voi per portarvi l'annuncio di Cristo»

Visita Pastorale del vescovo Massimo Camisasca

25-26 settembre 2021



Sabato 25

- 16.00 Visita alla casa di riposo
- 16.30 Visita ad alcuni malati, famiglie e realtà del territorio
- 18.00 Messa a san Savino presieduta dal Vescovo
- 19.30 Cena da una famiglia
- 21.00 Assemblea pastorale in chiesa a Castelnuovo

Domenica 26

- 8.00 Messa a Castelnuovo
- 9.00 Messa a Meletole presieduta dal Vescovo
- 11.00 Messa a Castelnuovo presieduta dal Vescovo

Consiglio pastorale

Lunedì 13 settembre alle ore 21.00

OdG:

- Visita del vescovo: definizione degli argomenti dell'assemblea pastorale e di altri aspetti
- Rinnovo consiglio pastorale
- Promozione di un anno vocazionale durante il quale riscoprire la vocazione battesimale e la corresponsabilità di tutti all'interno della quale verificare la nascita di vocazioni specifiche al servizio nella Chiesa.
- Formazione e incontri di preghiera.

Lunedì 13 e Martedì 14 settembre dalle ore 17 alle ore 18: incontro dei ragazzi in preparazione alla Cresima

Mercoledì 15 settembre alle ore 21 in chiesa a Castelnuovo, incontro genitori dei ragazzi che si preparano alla Cresima

DOMENICA 12 settembre	Ore 8:00 Eucaristia Def. Maria Tilde Soliani; def. Codeluppi Lucia, Giuseppe, Emilio e Soliani Amadio
Castelnuovo	Ore 11:00 Eucaristia E battesimo di Aurora Paolino
	Ore 18:00 Battesimo di Martina Gualtieri
Cogruzzo	-----
Meletole	Ore 09:30 Eucaristia -----
LUNEDI' 13 sett. Castelnuovo	Ore 10:00 Eucaristia
MARTEDI' 14 sett. Castelnuovo	Ore 19:00 Eucaristia
MERCOLEDI' 15 sett. Castelnuovo	Ore 19:00 Eucaristia
GIOVEDI' 16 sett. Castelnuovo	ore 19:00 Eucaristia
VENERDI' 17 sett. Castelnuovo	ore 19:00 Eucaristia
SABATO 18 sett. San Savino	ore 19:00 Eucaristia
CASTELNUOVO	Battesimo di Mattia
DOMENICA 19 settembre Castelnuovo	Ore 8:00 Eucaristia Ore 11:00 Eucaristia Def.ti Comini Carlo, Olga, Ennio, Maria, Lucia e Marco E Battesimo di Veronica Manzotti
Cogruzzo	Ore 09:30 Eucaristia
Meletole	-----

**Bollettino settimanale
12 settembre 2021**



www.upsanfrancesco.org
segreteria@upsanfrancesco.org

LITURGIA DELLA PAROLA

12 settembre 2021

Dal libro del profeta Isaia 50, 5-9a

Il Signore Dio mi ha aperto l'orecchio e io non ho opposto resistenza, non mi sono tirato indietro. Ho presentato il mio dorso ai flagellatori, le mie guance a coloro che mi strappavano la barba; non ho sottratto la faccia agli insulti e agli sputi. Il Signore Dio mi assiste, per questo non resto svergognato, per questo rendo la mia faccia dura come pietra, sapendo di non restare confuso. È vicino chi mi rende giustizia: chi oserà venire a contesa con me? Affrontiamoci. Chi mi accusa? Si avvicini a me. Ecco, il Signore Dio mi assiste: chi mi dichiarerà colpevole? Parola di Dio

SALMO RESPONSORIALE Dal Salmo 114 (116)
R/. Camminerò alla presenza del Signore nella terra dei viventi.

Dalla lettera di san Giacomo apostolo 2, 14-18

A che serve, fratelli miei, se uno dice di avere fede, ma non ha opere? Quella fede può forse salvarlo? Se un fratello o una sorella sono senza vestiti e sprovvisti del cibo quotidiano e uno di voi dice loro: «Andatevene in pace, riscaldatevi e saziatevi», ma non date loro il necessario per il corpo, a che cosa serve? Così anche la fede: se non è seguita dalle opere, in se stessa è morta. Al contrario uno potrebbe dire: «Tu hai la fede e io ho le opere; mostrami la tua fede senza le opere, e io con le mie opere ti mostrerò la mia fede». Parola di Dio.

Dal Vangelo secondo Marco 8, 27-35

In quel tempo, Gesù partì con i suoi discepoli verso i villaggi intorno a Cesarèa di Filippo, e per la strada interrogava i suoi discepoli dicendo: «La gente, chi dice che io sia?». Ed essi gli risposero: «Giovanni il Battista; altri dicono Elia e altri uno dei profeti». Ed egli domandava loro: «Ma voi, chi dite che io sia?». Pietro gli rispose: «Tu sei il Cristo». E ordinò loro severamente di non parlare di lui ad alcuno. E cominciò a insegnare loro che il Figlio dell'uomo doveva soffrire molto, ed essere rifiutato dagli anziani, dai capi dei sacerdoti e dagli scribi, venire ucciso e, dopo tre giorni, risorgere. Faceva questo discorso apertamente. Pietro lo prese in disparte e si mise a

rimproverarlo. Ma egli, voltatosi e guardando i suoi discepoli, rimproverò Pietro e disse: «Va' dietro a me, Satana! Perché tu non pensi secondo Dio, ma secondo gli uomini». Convocata la folla insieme ai suoi discepoli, disse loro: «Se qualcuno vuol venire dietro a me, rinneghi se stesso, prenda la sua croce e mi segua. Perché chi vuole salvare la propria vita, la perderà; ma chi perderà la propria vita per causa mia e del Vangelo, la salverà». Parola del Signore.

ACCOGLIAMO LA PAROLA: L'identità di quest'uomo che preoccupa le autorità religiose e politiche non sembra ancora chiara. Chi aderisce a questo nome d'ora in poi si prende anche tutte le conseguenze della propria scelta. E la domanda è diretta a ogni discepolo, ad ognuno di noi: CHI SONO IO? Nonostante Pietro, uomo diviso e contraddittorio, abbia colto davvero chi è quell'uomo che sta seguendo, Gesù ancora blocca tutti dal raccontarlo ad altri; perché si possa dire e diffondere il piano di Dio non basta un nome o aver intuito qualcosa: c'è da aderire a lui con tutto il cuore, amare e soffrire pagando fino in fondo le conseguenze delle proprie scelte. Martin Luther King diceva: "Vale la pena vivere solo per ciò per cui vale la pena anche morire".

Pietro è spaventato di questo; come mai passare da un cammino di potere, di folle che seguono, di gente che lo cerca ad uno di sofferenza, solitudine e di morte? Se prima era Gesù a sgridare quanti rivelavano la sua identità adesso che è stata resa pubblica è Pietro che lo sgrida perché quella strada è davvero troppo, il cuore non è ancora pronto, è ancora troppo concentrato su di sé!

La Missione funziona solo se ci si mette dietro e non davanti. Chi è dietro segue, chi è davanti conduce e il più grande bersaglio mancato nella nostra vita è proprio quello di metterci davanti, di essere noi i protagonisti assoluti, di essere concentrati solo ed esclusivamente su noi stessi, ignorando i fratelli e quindi Dio.

Gesù estende l'invito a tutti di venire dietro lui. Ma è sempre una proposta (se vuoi) e non un'imposizione! Il Vangelo è l'invito appassionato al banchetto della vita, non una forzatura, mai una subdola opera di convincimento. Ma se davvero vuoi allora prepara la salita: non sei tu che ti metti al centro di tutto ma è Dio che lo fa se ti abbandoni a Lui, la croce di Gesù è il prezzo da pagare per amare i fratelli e sovvertire il sistema, mettiti dietro sui passi di Gesù.

Don Paolo